

Jorio prese le ultime comande e s'incamminò sgalembro verso il bancone del bar. Era ubriaco dalla stanchezza.

Fin dalla tarda mattinata i clienti avevano continuato a sciamare all'Alsir, e lui non si era ancora fermato un momento. I bolognesi parlavano di code chilometriche ai caselli. Arrivavano grondanti di sudore, si piazzavano sotto le docce e crollavano sui primi lettini liberi; dopo qualche minuto di noia ecco che risalivano, e insistevano a chiedere caffè, granite, panini, gelati, cocomeri, birre.

Guardò giù, verso l'esercito in spiaggia. Tutti gli ombrelloni erano presi e il sole di luglio sciabolava sulla stesa dei lettini, schierati giù a riva. Sbuffò qualcosa di incomprensibile alla Vanda, sua moglie, che si era agglupata una pezza attorno alla fronte per fermare il sudore e non sgocciare sulle tazzine dei clienti; quindi da sotto la cassa tirò fuori un foglio bianco e ci scrisse con mano tremante "*Tutto esaurito*".

Da quando aveva aperto il bagno non si ricordava d'averlo mai fatto. Sentiva dentro un senso di sconfitta mentre trascinava i piedi verso il parcheggio per appenderlo all'entrata. [...]. Agguantò come indormento la sedia di plastica bianca su cui la Vanda stramazza alla fine del turno, la piazzò sotto una delle sparute tamerici che adombravano il parcheggio e finalmente stese i piedi, mettendo un gran gemito. Cercò il pacchetto di Marlboro nella tasca del grembiale e si accese una sigaretta flappata dal sudore.

I. GARDELLI, *L'Alsir. Romanzo balneare*, Ravenna, Fernandel, 2023, pp. 7-8

sgalembro: sghembo

agglupata: ???

flappata: ???

[N. B.: no vais a encontrar la definición de *agglupata* y *flappata* en los diccionarios al uso. Intentad partir del contexto para adivinar su sentido, presentando una o más posibles traducciones al castellano acuñando neologismos. ¡Que os cunda!]